



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria – Trani

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del 30/04/2016

OGGETTO :

APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2016.

L'anno duemilasedici, addì trenta del mese di aprile, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 08:00, in grado di prima convocazione, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

<i>N</i>	<i>Componente</i>	<i>P</i>	<i>A</i>	<i>N</i>	<i>Componente</i>	<i>P</i>	<i>A</i>
1	LA SALVIA ERNESTO	P		14	DONATIVO GIUSEPPE	P	
2	DI FAZIO PASQUALE		A	15	SINIGAGLIA SERGIO		A
3	CRISTIANI ANTONIETTA		A	16	SINESI SABINO	P	
4	BUCCI CARMINE	P		17	CAPOREALE SABINO		A
5	CAPOZZA ANTONIO	P		18	VENTOLA FRANCESCO	P	
6	GRECO DONATO	P		19	DI PALMA NICOLA		A
7	FILIPPONE EDOARDO	P		20	PETRONI MARIA ANGELA	P	
8	DIAFERIO GIUSEPPE	P		21	MATARRESE GIOVANNI	P	
9	PELLEGRINO COSIMO		A	22	DI NUNNO SAVERIO		A
10	SELVAROLO SABINA	P		23	LANDOLFI NADIA	P	
11	METTA GIUSEPPE		A	24	IACOBONE SABINO		A
12	IACOBONE GIOVANNI MICHELE	P		25	PAPAGNA LUCIANO		A
13	IMBRICI FORTUNATO	P					

CONSIGLIERI PRESENTI **N. 15** ASSENTI **N. 10**.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI: PISCITELLI LEONARDO, CASTROVILLI ANTONIO, FACCIOLONGO SABINO, SILVESTRI MARCO, MARRO ELIA, PASTORE VINCENZA

PRESIEDE LA SEDUTA IL Il Vicepresidente del Consiglio: Giovanni Matarrese

ASSISTE ALLA SEDUTA IL Segretario Generale: D.ssa Maria Teresa Oreste

In prosecuzione di seduta, il **Vice Presidente del Consiglio** pone in discussione il punto iscritto al n. 6 o.d.g. principale ad oggetto: “Approvazione tariffe TARI anno 2016”.

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale: allora la parola ... la stessa ... se vuole.

L'Assessore alle Finanze, Vincenza Pastore: allora TARI abbiamo già discusso precedentemente dell'importo relativo al PEF e quindi si tratterebbe solo di una una mera elencazione delle tabelle che già avete a disposizione quindi eviterei magari di leggerla così acceleriamo i lavori.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: consigliere Ventola.

Il Consigliere Ventola (PdL): sono d'accordo nel dare per letto l' unico chiarimento anche per macro numero domestiche e non domestiche di quanto è l' aumento percentuale e famiglie e attività in senso lato parliamo solo domestiche e non domestiche perché le altre poi cambiano.

L'Assessore alle Finanze, Vincenza Pastore: abbiamo fatto un calcolo con la dottoressa Pizzuto l'aumento in percentuale è del dieci per cento però come incidenza come già diceva la il Consigliere Papagna si tratta di un aumento suppergiù in media di venti euro per famiglia per nucleo familiare quindi quello è sì bene o male e sono quelle orientativamente sono quelle a meno di qualche qualche mezzo punto percentuale.

Il Consigliere Ventola (PdL): chiedevo questo perché quando è stata istituita la TARI qua tra TARI e TASI la TARI l' Amministrazione assunse una scelta politica che era quella di andare a premiare i nuclei familiari vi ricordate? quattromila famiglie che pagano meno e allora mi interessava capire la domanda era per capire se in questo caso era intervenuta per fare delle scelte. mi pare di capire che non è intervenuta ha lasciato in maniera uniforme l' aumento domestiche e non domestiche non c'è stato un intervento questo era era tendente a questa.

L'Assessore alle Finanze, Vincenza Pastore: già precedentemente precedentemente è stato previsto che per particolari categorie svantaggiate si trovano ci sono appunto delle agevolazioni. nella fattispecie coloro che si trovano in particolari situazioni di disagio economico e sociale di cui al Regolamento della TARI appunto possono accedere alle agevolazioni previste sempre nel Regolamento è la stessa cosa è prevista per i nuclei familiari nei quali vi siano figli che per motivi di studio o di lavoro pur mantenendo residenza presso il nucleo familiare di Canosa di Puglia hanno affittato immobili in altro Comune.

Il Vice Presidente, visto che nessun altro chiede di parlare pone in votazione in forma palese per appello nominale la proposta in atti che viene approvata, avendo la votazione riportato il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n. 15

Consiglieri Assenti: n. 10 (Di Fazio, Cristiani, Pellegrino, Metta, Sinigaglia, Caporale, Di Palma, Di Nunno, Iacobone Sabino, Papagna)

Voti favorevoli: n. 11

Voti contrari: n. 3 (Ventola, Petroni, Matarrese)

Astenuti: n. 1 (Landolfi)

Quindi, il Consiglio Comunale approva la seguente deliberazione:

Su proposta dell'Assessore alle Finanze –Tributi dott.ssa Vincenza PASTORE, previa istruttoria del Dirigente Settore Finanze – Tributi - Dott. Giuseppe Di Biase e Capo Servizio dott.ssa Maria Rosaria Pizzuto, accertata l'assenza di situazioni di conflitto d'interessi ex art. 6 bis della legge n. 241/1990, così come previsto dalla Legge n. 190/2012:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1 comma 639 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato – legge di stabilità 2014), dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC (Imposta Unica Comunale) si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visto l'art. 1, comma 26, della legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016. Rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

Ritenuto opportuno procedere all'adozione delle tariffe applicabili nel 2016 nell'ambito della Tariffa sui rifiuti (TARI), sulla base delle motivazioni di seguito riportate;

Considerato che, con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), la disciplina dettata dalla Legge n. 147/2013 (commi da 641 a 688), così come confermata e parzialmente modificata dai commi 27 e 28 della legge n. 208/2015, stabilisce che la TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga locali od aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e che le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che il Comune, nella commisurazione delle tariffe, tiene conto dei criteri determinati e stabiliti dalle disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Considerato altresì che:

- gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la TARI, pertanto, deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'Imposta Unica Comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- la tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;
- l'art. 1, comma 683 della Legge n. 147/2013 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle vigenti leggi in materia;

Preso atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 30.04.2016, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani per l'anno 2016, redatto dal soggetto gestore ed approvato dall'ARO 2 Barletta – Andria – Trani, giusta deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni ARO 2 BT n. 6 del 28.04.2016, che individua in € 4.012.097,85 l'ammontare dei costi complessivi relativi alla gestione del ciclo dei rifiuti, di cui € 2.684.267,45 di costi variabili, pari al 66,82% del totale, ed € 1.331.171,45 di costi fissi, pari al 33,18%;

Tenuto conto che:

- le tariffe si dividono in “domestiche” per le quali, accanto alla superficie imponibile dell’abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e “non domestiche”, differenziate sulla base delle categorie, caratterizzate da una componente fissa e da una variabile;
- nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione le minori entrate, per agevolazioni ricadenti in tariffa;

Dato atto che il comma 683 della citata legge n. 147/2013 stabilisce che spetta al Consiglio Comunale approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Visto che, complessivamente, i costi per l’anno 2016 sono pari ad € 4.012.097,85, di cui il 71,12% ricade sulle utenze domestiche e il 28,88% su quelle non domestiche;

Considerato che: il comma 688 dell’art. 1 della legge n. 147/2013 dispone che: *“Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. omissis E’ consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno”*;

Ritenuto, pertanto, necessario stabilire le rate di versamento della TARI nel seguente modo:

- prima rata **il 16 giugno 2016;**
- seconda rata **16 settembre 2016;**
- terza rata **16 novembre 2016;**
- **un’unica soluzione entro il 16 giugno 2016;**

Visto l’art. 27 comma 8 della Legge n. 448/2001 il quale dispone che: *“Il comma 16 dell’art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 è sostituito dal seguente: “16. il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all’IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dai 1° gennaio dell’anno di riferimento”*;

Considerato che, a decorrere dall’anno d’imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell’Economia e delle Finanze – dipartimento delle finanze – entro il termine di cui all’art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione;

Visti:

- il decreto del 28 ottobre 2015 del Ministero dell’Interno, con il quale è stato differito **al 31 marzo 2016** il termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2016;
- il decreto del 1° marzo 2015 del Ministero dell’Interno, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 07.03.2016, con il quale è stato ulteriormente differito il termine per l’approvazione della deliberazione del bilancio di previsione per l’anno 2016 **al 30 aprile 2016;**

Ravvisata l’opportunità di stabilire, ai sensi dell’art. 27 del Regolamento IUC – componente TARI, l’autorizzazione di spesa iscritta nel redigendo bilancio di previsione 2016, pari ad € 10.000,00, come agevolazione riconosciuta nei confronti di soggetti passivi che si trovino nelle condizioni disciplinate dall’art. 27 comma 2 lettere a) e b) del medesimo Regolamento;

Visto il D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Dirigente Settore Finanze;

Dato atto del visto di conformità, ai sensi dell'art. 97 commi 2° e 4° del D. Lgs. n. 267/2000, del Segretario Generale;

A maggioranza di voti espressi in forma palese per appello nominale dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti e, precisamente, con n. 11 voti favorevoli e n. 3 contrari (Ventola, Petroni, Matarrese), mentre la Consigliera Landolfi, se pure presente, si è astenuta. (Risultano assenti i Consiglieri: Di Fazio, Cristiani, Pellegrino, Metta, Sinigaglia, Caporale, Di Palma, Di Nunno, Iacobone Sabino, Papagna)

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. **Approvare** per l'anno 2016 e per le motivazioni espresse in premessa alle quali integralmente si rinvia, le tariffe per la determinazione della TARI, come indicate nelle tabelle contrassegnate con la lettera A) e B) riportate come allegati in calce al presente provvedimento, suddivise per utenze domestiche e non domestiche, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Dare atto che** le tariffe approvate con la presente deliberazione entrano in vigore dal 1° gennaio 2016;
3. **Stabilire**, ai sensi dell'art. 1, comma 688, della legge n.147/2013 che il versamento della TARI verrà effettuato nel seguente modo:
 - prima rata **il 16 giugno 2016;**
 - seconda rata **16 settembre 2016;**
 - terza rata **16 novembre 2016;**
 - **un'unica soluzione entro il 16 giugno 2016;**
4. **Precisare che** alle tariffe come sopra determinate e riassunte nei prospetti riportati in calce al presente provvedimento e contraddistinti con le lettere A) e B), dovrà essere applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela ed igiene ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. n.504/1992, nella misura del 5%, giusta e-mail del dirigente settore finanze della provincia Barletta – Andria – Trani del 31.03.2016 di conferma dell'aliquota TEFA così come deliberata con provvedimento del presidente della Giunta provinciale n. 50 del 14.09.2015;
5. **Precisare infine che** avendo la Provincia di Barletta – Andria – Trani con provvedimento n. 50 del 14.09.2015, indicato al precedente punto 4), rettificato nel corso dell'anno 2015 l'aliquota TEFA dal 4% - comunicata con nota del 30.06.2015 - al 5%, si rende necessario recuperare l'1% da versarsi a conguaglio TEFA 2015 alla predetta Provincia;
5. **Stabilire**, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento IUC - componente TARI, l'autorizzazione di spesa iscritta nel redigendo bilancio di previsione 2016, pari ad € 10.000,00, come agevolazione riconosciuta nei confronti di soggetti passivi che si trovino nelle situazioni previste dall'art. 27 comma 2 lettera a) e b) del medesimo Regolamento;

6. **Inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 del D.Lgs n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, nonché per via telematica, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs n. 360/1998.

TABELLE TARIFFE

Comune di CANOSA DI PUGLIA				
Allegato A) TARIFFE UTENZE DOMESTICHE ANNO 2016				
<i>Famiglie</i>	<i>Coefficiente attribuzione parte fissa</i>	<i>Coefficiente attribuzione parte variabile</i>	<i>Quota Fissa</i>	<i>Quota variabile per PERSONA</i>
	<i>Ka</i>	<i>Kb</i>	<i>Euro/mq</i>	<i>Euro/Perso na</i>
Famiglie di 1 componente	0,81	1,00	0,539146	73,07
Famiglie di 2 componenti	0,94	1,80	0,625675	65,76
Famiglie di 3 componenti	1,02	2,08	0,678924	50,66
Famiglie di 4 componenti	1,09	2,60	0,725517	47,49
Famiglie di 5 componenti	1,10	2,90	0,732173	42,38
Famiglie di 6 o più componenti	1,06	3,40	0,705549	41,40
Superfici domestiche accessorie	0,81	0,60	0,539146	43,84

Allegato B) TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2016						
				<i>QUOTA FISSA</i>	<i>QUOTA VARIABILE</i>	<i>TARIFFA TO</i>
	<i>Categoria</i>			<i>Euro/mq</i>	<i>Euro/mQ</i>	<i>Euro/m2</i>
		<i>Kc</i>	<i>Kd</i>	<i>QF</i>	<i>QV</i>	<i>QF+QV</i>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	5,50	1,280327	1,469388	2,749715
2	Cinematografi e teatri	0,47	4,12	0,955164	1,100705	2,055870
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,44	3,90	0,894196	1,041930	1,936126
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	5,53	1,280327	1,477403	2,757730
5	Stabilimenti balneari	0,59	5,20	1,199036	1,389240	2,588276
6	Esposizioni, autosaloni	0,57	5,04	1,158391	1,346494	2,504885
7	Alberghi con ristorante	1,41	12,45	2,865493	3,326160	6,191653
8	Alberghi senza ristorante	1,08	9,50	2,194846	2,538034	4,732880
9	Case di cura e riposo	1,09	9,62	2,215168	2,570093	4,785262

10	Ospedali	1,43	12,60	2,906138	3,366235	6,272373
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,17	10,30	2,377749	2,751763	5,129513
12	Banche ed istituti di credito	0,79	6,93	1,605489	1,851429	3,456918
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,13	9,90	2,296459	2,644899	4,941357
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,50	13,22	3,048397	3,531875	6,580271
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91	8,00	1,849361	2,137292	3,986652
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,67	14,69	3,393882	3,924602	7,318484
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,50	13,21	3,048397	3,529203	6,577600
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	9,11	2,113555	2,433841	4,547396
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,38	12,10	2,804525	3,232654	6,037179
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	8,25	1,910329	2,204082	4,114411
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	8,11	1,869683	2,166680	4,036363
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	29,93	6,909699	7,996143	14,905842
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,33	55,70	12,864234	14,880894	27,745128
24	Bar, caffè, pasticceria	4,96	25,50	10,080032	6,812617	16,892649
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,44	21,50	4,958725	5,743972	10,702697
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,45	21,55	4,979048	5,757330	10,736378
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	38,93	8,982609	10,400596	19,383205
28	Ipermercati di generi misti	2,73	23,98	5,548082	6,406532	11,954614
29	Banchi di mercato generi alimentari	8,24	72,55	16,745859	19,382565	36,128423
30	Discoteche, night club	1,91	16,80	3,881625	4,488313	8,369938

Con successiva e separata votazione, su proposta del Vicepresidente, il Consiglio Comunale con n. 11 voti favorevoli, n. 3 contrari (Ventola, Petroni, Matarrese) espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti, mentre la Consigliera Landolfi, se pure presente, si è astenuta. (Risultano assenti i Consiglieri: Di Fazio, Cristiani, Pellegrino, Metta, Sinigaglia, Caporale, Di Palma, Di Nunno, Iacobone Sabino, Papagna), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, attesa l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale

D.ssa Maria Teresa Oreste

Il Vicepresidente del Consiglio

Giovanni Matarrese
